

L'Apostolo Paolo e la vita di preghiera

Definire l'apostolo Paolo come uomo di preghiera è cosa facile per un motivo molto semplice, cioè per il fatto che apparteneva per nascita (come lui stesso dichiara in Fil 3:5 e in Rom 11:1) al popolo ebreo: un popolo dedicato alla preghiera. Nella sua letteratura ha una raccolta straordinaria di preghiere (i Salmi). Altre preghiere si trovano anche nei libri storici dell'A.T. e in quelli profetici. Famosa è la preghiera di Salomone per la consacrazione del tempio (I Re 8:12-53). L'apostolo Paolo faceva parte del gruppo dei Farisei che lo storico Giuseppe Flavio considerava superiori agli altri nella pietà. Si sa che nei vangeli i Farisei vengono tacciati di una pietà solo esteriore (vedi Mat. 23:5.11). Ma non tutti erano così. Anzi Paolo, dichiarando queste sue appartenenze, ci fa capire che era un fariseo osservante, dedicato perciò alla preghiera. Però dopo l'esperienza spirituale sulla via di Damasco, in lui si è creato uno spirito nuovo, per cui la vita di preghiera si innalzerà d'ora in poi solo in Cristo e nello Spirito Santo. Così proprio dalle sue lettere si può estrarre quasi un trattato sulla preghiera.

Le frequenti esortazioni ai credenti di pregare, per es. I Tess. 5:17-18 "in ogni cosa rendete grazie" in Rom. 12:13; Efes. 5:19 e 6:18 "orando in ogni tempo per lo Spirito con ogni sorta di preghiere e supplicazioni" (si può vedere anche Fil. 4:6, Col 4:2; I Tim. 2:8) non sono un imperativo da comandante ma incitamento a compiere ciò che lui sta facendo "noi rendiamo del continuo grazie a Dio per voi tutti" (I Tes. 1:2) "Io rendo del continuo grazie all'Iddio mio per voi (I Cor 1:4) e così anche in Rom. 1:8 e altri passi vari nelle varie lettere, dove ci fa intendere che si presenta come esemplare e lo fa in modo continuativo e non occasionale (vedi I Tess. 2:13; 3:10; II Tess. 1:3,11 II Cor. 13:7, Fil. 1:3,6). È molto significativo annotare che in Paolo l'elevazione a Dio è spesso, nelle lettere, talmente incalzante da interrompere i suoi ragionamenti per dar luogo alla preghiera. Lo si può osservare specialmente nella lettera agli Efesini (vedi Ef. 1:4-14; 16-21; 2:8-10, ecc). Paolo sa che la preghiera è fatta da persone umane che hanno dei limiti evidenti. Ma ciò per l'Apostolo non deve essere causa di scoraggiamento perché "il cri-



stiano" pur non sapendo pregare come si conviene" è però istruito dallo Spirito che produce quei gemiti, che si trovano dietro ogni preghiera autentica (vedi Rom. 8:26-27).

Nella lettere di Paolo troviamo che la forma più comune della preghiera è quella del ringraziamento ma sovente troviamo le dossologie (vedi Gal. 1:5, Rom. 11:36 e altrove) che sorgono all'improvviso, spontanee, nel bel mezzo dei suoi ragionamenti come uno zampillo da una fontana. Ciò a me sembra molto indicativo per la situazione attuale in cui viviamo. Tante volte, oggi, le persone constata-no che il ritmo vertiginoso della vita quotidiana distoglie l'animo dalla concentrazione nella preghiera. Perché non interrompere questo ritmo con quelle brevi elevazioni dell'anima? È vero: sembra

che il lavoro assorba tutto il nostro tempo. Però si avvertiva questa difficoltà già nel Medio Evo. Non per nulla Benedetto da Norcia diede ai suoi monaci il motto: "Ora et labora" che generalmente viene interpretato così: c'è un tempo per pregare e un altro per lavorare. Penso invece che siccome la congiunzione "et" può significare: "persino-anche" il motto si dovrebbe rendere con "Prega e anche lavora" cioè "prega anche lavorando", solo in questo modo trasformando le ore della nostra giornata in una continua preghiera possiamo dire di consacrare veramente la nostra vita al Signore.

Pastore Luigi Masino

CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA
BATTISTA

VIA VERDI, 14
21100 VARESE

Tel.: 0332-232584

Culto la domenica ore 10.30



ATTIVITA' DI QUESTO MESE

Domenica 31 **m**aggio

SI TERRÀ L'ORMAI TRADIZIONALE AGAPE ORGANIZZATA DAL GRUPPO MASCHILE. **VI ASPETTIAMO PER PAS-
SARE UN MOMENTO DI SERENITÀ ED ALLEGRIA CONDIVIDENDO ALCUNE ORE INSIEME. LA PARTECIPAZIO-
NE È NATURALMENTE APERTA A TUTTI ED IL CONTRIBUTO PER IL PRANZO È LIBERO.**

NOTIZIE FINANZIARIE

Cari fratelli e care sorelle,

la legge finanziaria n. 296 del 27/12/06 ha confermato anche per quest'anno la possibilità per i contribuenti di desti-
nare una quota pari al **5 per mille dell'IRPEF** a finalità di interesse sociale. Il Comitato Esecutivo ha deciso di inol-
trare la domanda di iscrizione dell'Ente Patrimoniale UCEBI e pertanto chi vorrà destinare la quota a favore dell'Ente
dovrà indicare il Codice Fiscale dell'UCEBI:

01828810588

La scelta del contribuente avviene tramite la firma del contribuente in una delle apposite caselle. E' una semplice
opportunità che sostiene la nostra Unione senza nessun ulteriore spesa da parte nostra. **Perché non farlo? In
chiesa sono disponibili dei depliant dove viene illustrata meglio questa iniziativa.**

*Chi ha bisogno della ricevuta delle offerte fatte alla nostra Chiesa nell'anno 2008, per la dichiarazione dei redditi, per
favore, lo richieda direttamente alla cassiera.*

*Domenica 7 giugno, in occasione della chiusura della scuola domenicale,
i nostri bambini saranno presenti e parteciperanno al culto per por-
tarci un saluto.*

Domenica 24 maggio siamo tutti invitati dalla chiesa
di Lugano per un'agape in occasione dell'ufficializza-
zione della loro entrata nell'UCEBI ed infatti sarà
presente la presidente **Anna Maffei**. Chiunque fosse
interessato a partecipare
può contattare un membro
del consiglio di chiesa.

Spazio Libri

Giovanni Calvino, di cui nel 2009 cade il cinquecentenario della nascita, è stato indubbiamente una delle maggiori personalità della storia europea. L'influenza della sua predicazione e della sua teologia si è infatti estesa ben oltre l'ambito della comunità religiosa, ispirando le generazioni successive nella creazione di una società moderna fondata sulla responsabilità dei cittadini.

Trascurandolo o dimenticandolo fin dai tempi della Controriforma, la cultura italiana ha perso l'occasione di confrontarsi con un pensiero difficile ma di costante attualità e forza propulsiva.

Giorgio Tourn - uno dei massimi studiosi di Calvino in Italia, curatore dell'opera principale del teologo ispiratore della civiltà occidentale moderna, l'Istituzione della religione cristiana - ce ne propone una biografia agile ma completa.

Referente promozione e vendita libri: Marco della Putta



Per inserire contributi e notizie nella circolare di chiesa rivolgersi ad Erasmo 0332-486127, erasmo.grazia@alice.it, e trasmettere il materiale entro il 31 maggio '09